

MeteoSvizzera

Bollettino del clima Autunno 2014

09 dicembre 2014

In Svizzera si è avuto il secondo autunno più caldo dall'inizio dei rilevamenti sistematici 151 anni or sono. Al Sud delle Alpi e in Engadina l'autunno è pure stato bagnato e poco soleggiato. Le abbondanti precipitazioni di novembre hanno inoltre portato all'esondazione dei laghi di Locarno e di Lugano e a locali dissesti idrogeologici.

Ottobre e novembre estremamente miti

L'autunno 2014 è risultato il secondo più caldo in Svizzera dal 1864, da quando cioè è iniziato il rilevamento sistematico dei dati meteorologici. Lo scarto positivo è stato di 2,1 °C dalla norma 1981–2010. Il più caldo è stato il 2006 con uno scarto di 2,6 °C, mentre il terzo, nel 2011, con lo scarto di 1,4 °C è già più distanziato.

Soprattutto ottobre e novembre, con uno scarto positivo rispettivamente di 2,3 e di 3,1 °C per la temperatura mensile, hanno contribuito al valore estremo dell'autunno. Ottobre, sempre a livello svizzero, è risultato il secondo più caldo della statistica, mentre novembre si è situato al primo posto della serie di rilevamenti a partire dal 1864. Anche settembre, seppure in misura minore, è stato nettamente più caldo della norma 1981–2010 con uno scarto di 1,0 °C.

A livello regionale invece, in gran parte della Svizzera è stato registrato uno scarto tra 1,8 e 2,3 °C, con punte localmente fino a 2,7 °C. Soltanto al Sud delle Alpi e in Engadina i valori sono risultati più contenuti, tra 1,0 e 2,0 °C sopra la norma 1981–2010.

Acqua alta in Ticino

Dopo un settembre inusualmente asciutto in tutta la Svizzera, è seguito un ottobre bagnato al Sud delle Alpi e in Engadina, per finire con un novembre estremamente bagnato sempre al Sud e in Engadina e con valori sopra la norma anche al Nord delle Alpi. In Ticino si sono registrati quantitativi di 4 fino a 5 volta la norma di novembre e con 587 mm Lugano ha archiviato il novembre più piovoso dal 1864. A Locarno-Monti sono stati raccolti 733 mm, valore che si situa al secondo posto nella statistica disponibile dal 1883.

Le abbondanti precipitazioni hanno causato alcuni dissesti idrogeologici e l'esondazione dei laghi di Lugano e di Locarno, dopo un periodo inusualmente lungo senza acqua alta. Era, infatti, dal 2004 che la quota dei laghi non



superava più il livello di guardia e bisogna risalire al 1908-1916 per trovare un periodo altrettanto lungo senza esondazioni.

Le precipitazioni dell'autunno nel suo insieme sono risultate del 130-190% della norma 1981-2010 al Sud delle Alpi, 130-140% in Engadina e tra l'80 e il 100% nelle altre regioni della Svizzera, con punte localmente fino al 160%, come per esempio nelle regioni di Disentis, Andeer e Bad Ragaz.

Soleggiamento scarso al Sud delle Alpi e in Engadina

La durata del soleggiamento di ottobre è risultata sotto la norma 1981-2010 soprattutto al Sud delle Alpi e in Engadina, dove non è stato rilevato che l'80-90% della media. A questo risultato ha contribuito in particolare il mese di novembre, quando si è avuto solo il 60-70% della norma. Nelle altre regioni della Svizzera il soleggiamento dell'autunno 2014 è stato normale o leggermente superiore alla norma.

Valori stagionali di stazioni scelte della rete di MeteoSvizzera paragonati alla norma 1981-2010.

stazione	altitud. m	temperatura (°C)			soleggiamento (h)			precipitazioni (mm)		
		media	norma	deviaz.	somma	norma	%	somma	norma	%
Bern	553	11.0	8.9	2.1	419	346	121	194	263	74
Zürich	556	11.4	9.5	1.9	359	310	116	231	264	88
Genève	420	12.9	10.7	2.2	411	369	111	289	294	98
Basel	316	12.6	10.5	2.1	377	343	110	202	210	96
Engelberg	1036	9.4	6.9	2.5	331	307	108	318	339	94
Sion	482	12.7	9.9	2.8	488	460	106	90	147	61
Lugano	273	14.5	12.8	1.7	395	437	90	768	453	169
Samedan	1709	4.8	3.0	1.8	346	401	86	291	203	143

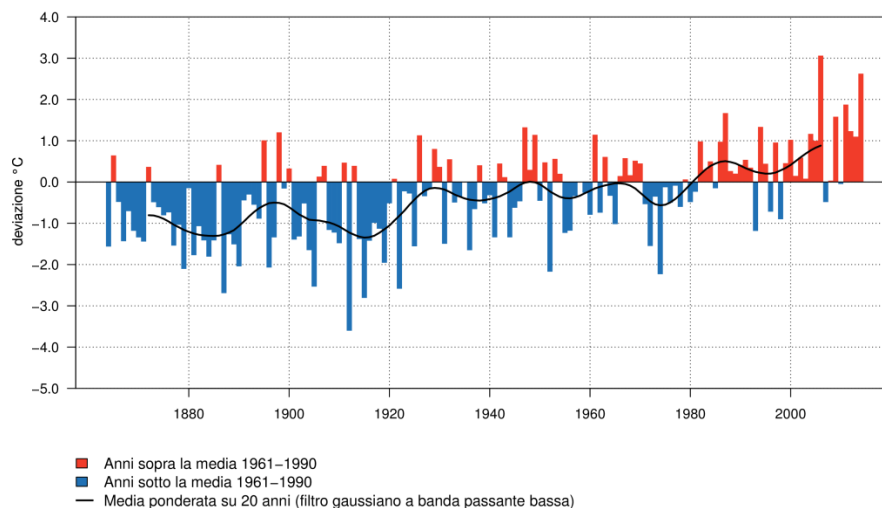
norma Media pluriennale 1981-2010

deviaz. Deviazione della temperatura dalla norma

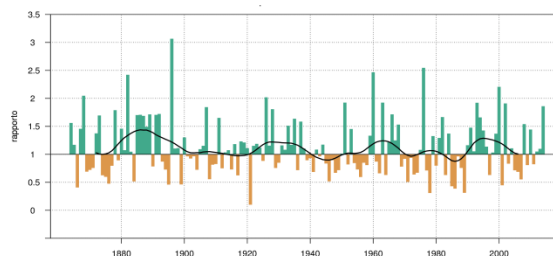
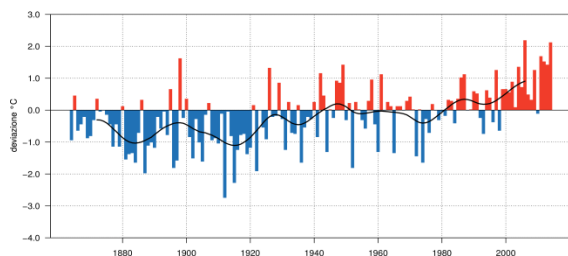
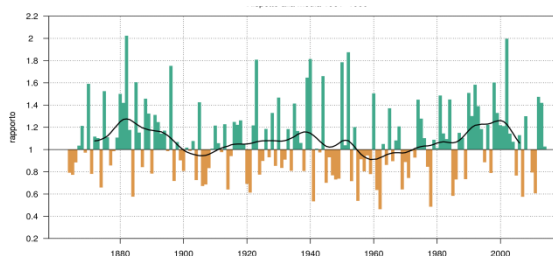
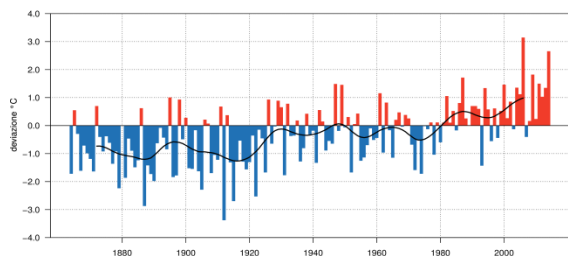
% Percentuale rispetto alla norma (norma = 100%)

L'Autunno 2014 a confronto con la norma 1961–1990

Secondo le raccomandazioni dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM) per i confronti con serie lunghe di dati, MeteoSvizzera utilizza i valori normali del periodo 1961–1990.



Deviazione della temperatura stagionale in Svizzera rispetto alla media pluriennale (norma 1961–1990). I valori sopra la media sono indicati in rosso, quelli al di sotto in blu. La curva nera mostra l'andamento della temperatura mediato su 20 anni.



■ Anni sopra la media 1961–1990
■ Anni sotto la media 1961–1990
— Media ponderata su 20 anni (filtro gaussiano a banda passante bassa)

■ Anni sopra la media 1961–1990
■ Anni sotto la media 1961–1990
— Media ponderata su 20 anni (filtro gaussiano a banda passante bassa)

Andamento pluriennale della temperatura stagionale (a sinistra) e delle precipitazioni stagionali (a destra) nella Svizzera nordalpina (in alto) e al sud delle Alpi (in basso). È rappresentata la deviazione dalla media pluriennale (norma 1961–1990). I valori termometrici sopra la media sono indicati in rosso, quelli al di sotto in blu, mentre per le precipitazioni i valori sopra la media sono in verde, quelli sotto in marrone. La curva nera mostra il rispettivo andamento mediato su 20 anni.

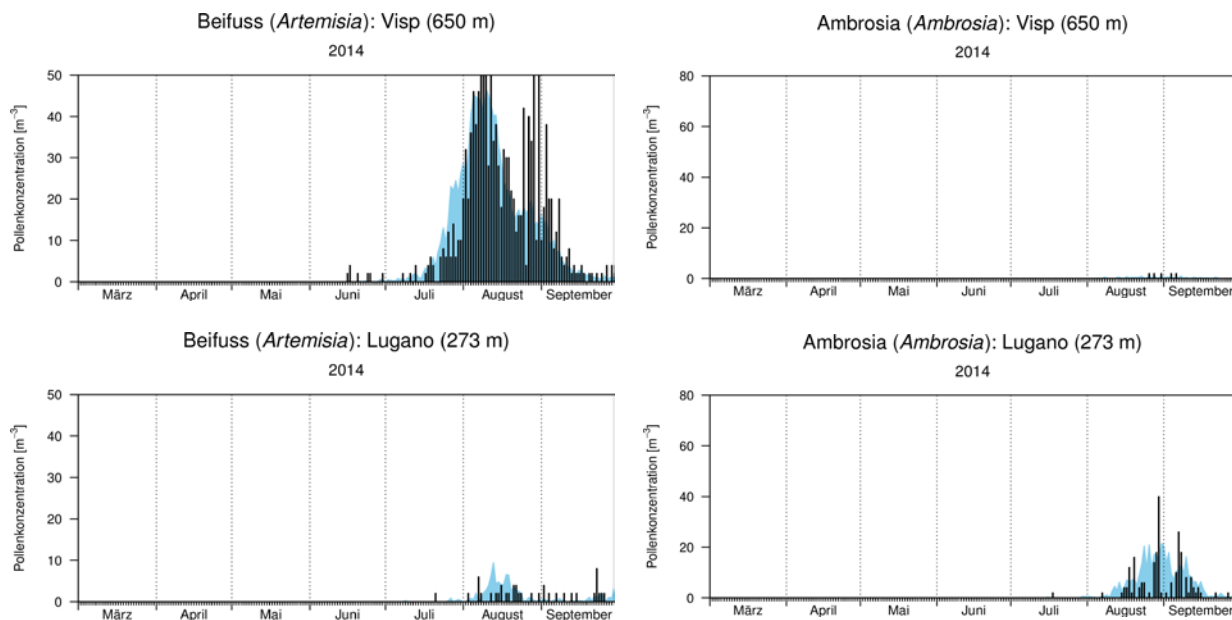
La stagione pollinica Autunno 2014

Artemisia, forte concentrazione solo nel Vallese

I pollini di Artemisia raggiungono una concentrazione significativa solo nel Vallese, dove sono presenti diverse specie. L'inizio della fioritura dell'Artemisia varia di poco e inizia per lo più attorno a metà luglio, anche se il massimo della concentrazione dei pollini è raggiunto in agosto. Nonostante il tempo fresco e poco soleggiato dell'agosto 2014, si sono rilevati forti concentrazioni quasi tutti i giorni. Nelle altre stazioni della rete pollinica svizzera sono stati misurati solo pochi pollini di Artemisia e nessuna giornata con forte concentrazione..

Ambrosia, di nuovo una stagione con debole intensità

Il Ticino e la zona di Ginevra sono le regioni della Svizzera maggiormente soggette ai pollini di Ambrosia. L'inizio della fioritura dell'Ambrosia è essenzialmente determinato dalla lunghezza del giorno e la stagione principale dei pollini dura da metà agosto a metà settembre. La maggior parte dei pollini sono portati in Svizzera da sud, attraverso la valle del Rodano e la Valpadana. Come già nell'anno precedente, la stagione è stata poco marcata e a Lugano sono stati rilevati solo 7 giorni con elevate concentrazioni, rispetto agli 11 della media 1997-2011. Anche a Mezzana (stazione istituita appositamente per il monitoraggio dell'Ambrosia) si sono avuti solo 10 giorni rispetto ai 24 della media 2003-2011. Probabilmente, come già nel 2013, nel NordItalia e in Ticino un insetto (*Ophraella communa*) ha contribuito a limitare lo sviluppo delle piante. Le concentrazioni sono risultate più vicine alla media nella regione di Ginevra (6 rispetto a una media di 5).



Andamento della stagione pollinica dell'Artemisia (a sinistra) e dell'Ambrosia (a destra), a Visp (sopra) e a Lugano (sotto). I valori del 2014 sono rappresentati con le colonne in nero, mentre la media 1997-2011 è riportata in colore.



MeteoSvizzera, 09 dicembre 2014

Il bollettino del clima può essere riprodotto senza limitazioni con la dicitura "Fonte: MeteoSvizzera".

Internet: http://www.meteoschweiz.admin.ch/web/it/clima/clima_oggi/rapporti_stagionali.html

Citazione

MeteoSvizzera 2014: Bollettino del clima Autunno 2014. Locarno-Monti.

MeteoSvizzera
Via ai Monti 146
CH-6605 Locarno Monti

T +41 91 756 23 11
www.meteosvizzera.ch

MétéoSuisse
7bis, av. de la Paix
CH-1211 Genève 2

T +41 22 716 28 28
www.meteosuisse.ch

MétéoSuisse
Chemin de l'Aérologie
CH-1530 Payerne

T +41 26 662 62 11
www.meteosuisse.ch

MeteoSchiweiz
Operation Center 1
CH-8058 Zürich-Flughafen

T +41 58 460 91 11
www.meteoschiweiz.ch